

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;

VISTO il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;

VISTO il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;

VISTA la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *“Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInca)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTO il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. n. 138/Gab del 28 maggio 2025;

VISTA l’istanza n. 2488 depositata in data 8 febbraio 2024 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell’Ambiente al n. 8318 di pari data, con la quale i signori Di Natale Epifanio residente in Palermo e Di Natale Pietra residente in Favara (AG); (di seguito Proponenti) hanno richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello II - Valutazione Appropriata, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, per il progetto: “*Progettazione definitiva di un Impianto Agrivoltaico della potenza di 495 kWp nel Comune di Caltabellotta*” depositando allo scopo sul Portale suddetto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, perfezionata con prot. DRA n. 13332 del 29 febbraio 2024, consultabile nella “Sezione Pubblica” al Codice Procedura 3015;

PRESO ATTO che l’istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall’art. 91 della L.R. 9/2015;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 17227 del 18 marzo 2024, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l’avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale delle Valutazione Ambientale in data 18 marzo 2024, Codice Procedura n. 3015;

RILEVATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 495 KWP nel territorio del Comune di Caltabellotta (AG);

RILEVATO che le opere in progetto ricadono all’interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA020048 “*Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*”;

ACQUISITO il Parere n. 27150 del 19 marzo 2024, prot. DRA n. 17738 di pari data, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

VISTO il Parere C.T.S. n.718 reso nella seduta del 15 novembre 2024, composto da n. 20 pagine, trasmesso con nota prot. DRA 84700 del 3 dicembre 2024;

VISTA la nota prot. DRA n. 18620 del 27 marzo 2025 di restituzione del suddetto Parere alla C.T.S. ai fini di una sua revisione;

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 28091 del 5 aprile 2025 il parere della CTS n. 187/2025 del 30 aprile 2025, composto da n. 14 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per il progetto: “*Progettazione definitiva di un Impianto Agrivoltaico della potenza di 495 kWp nel Comune di Caltabellotta*”, ricadente nel comune di Caltabellotta (AG), presentato dai signori Di Natale Epifanio residente in Palermo e Di Natale Pietra residente in Favara (AG);

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole, con prescrizioni, il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il

progetto: “*Progettazione definitiva di un Impianto Agrivoltaico della potenza di 495 kWp nel Comune di Caltbellotta*” presentato dai signori Di Natale Epifanio residente in Palermo e Di Natale Pietra residente in Favara (AG);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II – Valutazione appropriata, per il per il progetto denominato: “*Progettazione definitiva di un Impianto Agrivoltaico della potenza di 495 kWp nel Comune di Caltbellotta*” ricadente nel comune di Caltbellotta (AG), presentato dai signori Di Natale Epifanio residente in Palermo e Di Natale Pietra residente in Favara (AG), con le seguenti prescrizioni ambientali:

1. In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento e relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:
 - a) fascicolo aziendale del conduttore azienda agricola/contratti tra il Proponente ed eventuali aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto;
 - b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;
 - c) a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, fascicolo aziendale Agea, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari);
2. I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l'avifauna;
3. I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo dovranno essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal D.P.R. 120 del 13/06/2017. Non dovrà essere utilizzato terreno esterno alla perimetrazione di impianto come deposito, anche se temporaneo;
4. Durante le fasi di scavo e/o movimentazione terre dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (come es. la costante bagnatura delle piste, la copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc) e di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione. Si dovrà provvedere a minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel cantiere e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti; Dovrà essere aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare “per tempo” gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto e opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; Al fine di arrecare il minor disturbo possibile all'avifauna stanziale e migratoria, il proponente, nelle aree di progetto, dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso (anche con sistemi a LED); dovranno essere evitati gli interventi crepuscolari e/o notturni per ridurre gli impatti sulla fauna/avifauna tutelata, come suggerito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e

a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

5. Per tutti gli impianti a verde previsti:

- a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza in loco;
- b) La fascia perimetrale di mitigazione dovrà essere realizzata con specie arboree tipiche del contesto pedoclimatico, di dimensioni minime 150 cm. e di anni 3 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere schermante per una larghezza minima di 10 mt (su tutti i lati).
- c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;
- d) Per la tutela della componente avifaunistica dovranno essere impiegate anche specie che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione (tipo biancospino, prugnolo, perastro, olivastro, terebinto, alaterno, corbezzolo ecc.);
- e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto.

6. Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento. L'intervento di decespugliamento dovrà essere realizzato solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici, prediligendo coltivazioni secondo metodo biologico. È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli e sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati;

7. Al termine dei lavori, i Proponenti dovranno provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni;

8. Dovrà essere attuato il ripristino ambientale a verde di tutta l'area in fase post intervento, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti;

9. Si dovranno collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi.

Articolo 2

Fa parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n.187/2025 reso nella seduta del 30 aprile 2025, composto da n. 14 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 “Aree Naturali protette” del D.R.A. ed all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il proponente dovrà ottemperare a quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso.

Il soggetto deputato alla verifica delle prescrizioni ambientali di cui al presente provvedimento è l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento.

Articolo 7

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l'inizio e fine lavori ai Servizi 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” e 3 “Aree naturali protette” del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 3015 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (cento-venti) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 18-06-2025

I'Assessore
GIUSEPPA SAVARINO
On.le 
2025-06-18 17:47:19
Giuseppa Savarino



Cod. Procedura: 3015

Sigla Progetto: AG007VI00007

Proponente: DI NATALE PIETRA E DI NATALE EPIFANIO

Procedimento: Procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e D.A. 14 Febbraio 2022, n. 36 e s.m.i. Allegato 1, Livello II Valutazione Appropriata

Progetto: *“Progettazione definitiva di un Impianto Agrivoltaico della potenza di 495 kWp nel Comune di Caltabellotta”.*

PARERE C.T.S. n. 187/2025 del 30/04/2025

Codice procedura	3015
Classifica	AG_007_VI00007
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	V.Inc.A. Appropriata Livello II
Proponente	DI NATALE PIETRA E DI NATALE EPIFANIO
Località del progetto	CALTABELLOTTA (AGRIGENTO)- Contrada Taja
Oggetto	PROGETTAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 495 KWP
Progettisti	Engineering Consulting S.r.l”: Ing. Giuseppe Attardo Ing. Vincenzo Attardo
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 8318 del 08/02/2024
Data procedibilità trasmissione CTS	Prot. nr. 17227 del 18/03/2024
Data Richiesta Integrazione Documentale	-----
Valore opera	-----
Versamento oneri istruttori	€ 2000
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	Nessuno sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;



VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n°273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTE le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all'intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303.

VISTO il Decreto Assessore Territorio e Ambiente n. 36 del 14 febbraio 2022. Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (V.Inc.A.) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007 (in GURS, Parte prima. n. 13 del 25-3-2022)".

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n°170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D. A. 06/Gab dell'13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02 ottobre 2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07.11.2023 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09.11.2023 di rinnovo nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;



VISTO il D.A. n. 373/GAB del 09.11.2023 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20.11.2023 di nomina di n. 1 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 03.10.2024 con il quale sono stati nominati 2 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 15.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il Decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63 ,recante: *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*, convertito nella Legge 12 luglio 2024, n. 101;

VISTE le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE di giugno 2022.

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4[^] dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTE le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana;

VISTA la legge 21 aprile 2023,n. 41 di conversione del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, concernenti gli impianti di fonti energetiche rinnovabili, in particolare, quelle apportate all'art. 47 del medesimo, e specificatamente quelle relative al comma 4 dell'art. 12 *“Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative”* del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.



VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 recante: “*Approvazione Linee d’indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana*”.

VISTA l’istanza di attivazione della procedura con la quale il proponente ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione Incidenza - Livello II, Valutazione Appropriata – ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 per il progetto “*Progettazione definitiva di un Impianto Agrivoltaico della potenza di 495 kWp nel Comune di Caltabellotta*”, acquisita al protocollo n. 8318 del 08/02/2024, perfezionata in data 29 febbraio 2024 con prot. n.13332.

VISTA la nota prot. n. 17227 del 18/03/2024 con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica la pubblicazione dell’istanza e la contestuale trasmissione alla CTS.

LETTI i n. 25 documenti depositati dal Proponente in data 08/02/2024 per l’istanza di attivazione della procedura, e riportati alla sezione “Documentazione depositata” della procedura 3015:

1. 01 - istanza di attivazione della procedura
2. 30 - shape files (zip)
3. elenco elaborati e documentazione
4. copia della quietanza del pagamento del contributo
5. copia dell’avviso al pubblico
6. lettera affidamento incarico ai professionisti
7. dichiarazione dei professionisti
8. relazione tecnica-illustrativa
9. relazione d’incidenza ambientale
10. relazione paesaggistica
11. ctr su prg comune di caltabellotta
12. ortofotocarta e planimetria catastale
13. planimetria di progetto con layout impianto
14. particolare costruttivo
15. profilo longitudinale a-a'
16. profilo longitudinale b-b'
17. carta rete natura 2000
18. carta uso del suolo
19. carta degli habitat
20. ortofotocarta area e piste di cantiere
21. report fotografico
22. file .kmz
23. delega per presentazione istanza tramite portale regione Sicilia
24. visura camerale "engineering consulting srl stp" e carta identità professionisti
25. carta identità dei proponenti



PREMESSE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che, dall'esame degli elaborati progettuali depositati, per il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo Impianto Agrivoltaico di potenza nominale di 495 kWp, si evince che l'area di progetto ricade interamente nel Comune di Caltabellotta (AG), ad una distanza in linea d'aria di circa 6 km dal centro urbano.

I terreni sono censiti al Catasto Terreni del Comune di Caltabellotta al foglio di mappa n.7, particelle n°3, 49, 50, occupando una superficie catastale complessiva di circa Ha 03.12.50, all'interno di zona classificata come "Verde Agricolo" del Piano Regolatore Generale, del Comune di Caltabellotta.

Dall'esame degli elaborati progettuali e dal confronto con i visualizzatori cartografici, il comprensorio territoriale in cui ricade il lotto di terreno in esame è destinato principalmente all'attività agricola costituita da estese superfici a seminativi alternate a zone pascolative per il soddisfacimento degli allevamenti zootecnici presenti, oltre a porzioni di terreno con colture arboree costituite da uliveti e mandorleti in asciutto.

Dal successivo controllo dell'elaborato fotografico caricato sul portale, si evince che il lotto di terreno in progetto ha una giacitura quasi pianeggiante, ed è utilizzato a seminativo con essenze foraggere.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che le aree di progetto ricadono all'interno delle seguenti aree sottoposte a vincoli specifici ed ambientali:

- Nel sito Natura 2000 ZPS ITA020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza";
- Esternamente, a circa Km 2.3 dal sito natura 2000 ZSC ITA040006 "Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza";
- Esternamente, a circa Km 4 dal sito natura 2000 ZSC ITA020035 "Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco e dal sito ZSC ITA020025 "Bosco di S. Adriano";
- Esternamente, a circa km 4 dalla Riserva Naturale Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio Decreto istitutivo D.A. n. 481/44 del 25/07/1997;
- Esternamente ad aree a Vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923;
- In aree a Vincolo paesaggistico - PIANO PAESAGGISTICO DEGLI AMBITI 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella provincia di Agrigento - PL 05 - "Pizzo Telegrafo - Monte Cammauta";
- all'esterno di aree interessate dal passaggio d'incendi per come rilevato al SIF Regione Siciliana, per le annualità disponibili alla consultazione;
- all'interno del Bacino idrografico 061 Fiume Verdura, in area limitrofa a un'area censita dal P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) a Pericolosità geomorfologica (P1 moderata) con codice dissesto 061-1CB-078 ;
- all'esterno della Rete ecologica siciliana- nodi RES.
- all'interno di un'area I.B.A. 215 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza".

VISTO il DM 21/12/2015 di Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistente nel territorio della Regione Siciliana e il Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 Elenco dei siti



d'importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE, fra cui rientrano i siti Natura 2000 interessati dal progetto.

VISTO il PIANO DI GESTIONE “Monti Sicani”, strumento di gestione che interessa i Siti Natura 2000 denominati: ITA020048 “Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza”, ITA020008 “Rocca Busambra e Rocche di Rao”, ITA020011 “Rocche Di Castronuovo, Pizzo Lupo, Gurghi di S.Andrea”, ITA020037 “Monti Barracu', Cardelia, Pizzo Cangialosi e Gole del T. Corleone”, ITA020031 “M. D'Indisi, Montagna dei Cavalli, Pizzo Potorno e Pian del Leone”, ITA020036 “M. Triona e M. Colomba”, ITA020028 “Serra del Leone e M. Stagnataro”, ITA020029 “M. Rose e M. Pernice”, ITA040005 “M. Cammarata - Contrada Salaci”, ITA040006 “Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza”, ITA020022 “Calanchi, Lembi Boschivi e Praterie di Rieni”, ITA040011 “La Montagnola e Acqua Fitusa”, ITA020007 “Boschi Ficuzza e Cappelliere, V.ne Cerasa, Castagneti Mezzojuso”, ITA040007 “Pizzo Della Rondine, Bosco di S. Stefano Quisquina”, ITA020025 “Bosco Di S. Adriano”, ITA020034 “Monte Carcaci, Pizzo Colobria e Ambienti Umidi”, ITA020035 “Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco”, redatto dal beneficiario finale “Azienda Regionale Foreste Demaniali” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, approvato con D.D.G. n. 346 del 24.06.2010.

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che l'obiettivo che si prefigge di raggiungere con realizzazione dell'impianto agrivoltaico in esame è la produzione di energia elettrica da fonte solare, con la continuità delle attività di coltivazione agricola sui terreni oggetto dell'intervento.

ESAMINATI gli elaborati planimetrici e tecnici allegati al progetto, dai quali si evince che le opere in progetto, possono essere così sintetizzate:

Per la realizzazione dell'impianto è previsto il montaggio di 990 pannelli da 500 Wp. per una potenza nominale dell'impianto pari a 495 kWp con un area occupata da strutture con pannelli fotovoltaici pari a circa 6500 mq, rispetto all'area totale di progetto pari a circa Ha 2.80.00.

I pannelli fotovoltaici saranno installati su strutture con telai in alluminio adeguatamente dimensionati e ancorati al terreno con un sistema di vitoni, in acciaio zincato a caldo. Le strutture saranno realizzate montando profili speciali in alluminio, imbullonati mediante staffe e pezzi speciali. Le travi portanti orizzontali, posate su longheroni agganciati direttamente ai sostegni verticali, formeranno i piani inclinati per l'appoggio dei moduli.

Grazie al suddetto sistema non è prevista alcuna cementificazione per l'ancoraggio a terra e pertanto ne consegue che la fase di decommissioning sia estremamente facilitata e limitata alla semplice dismissione dei singoli moduli, tali da poterli classificare come “retrofit”.

Il progetto conferma l'utilizzo del suolo con la corrente destinazione. Infatti, sarà assicurata tra le “file” di pannelli fotovoltaici una distanza di almeno 7 m per il passaggio di mezzi mietitrebbia.

Inoltre, poiché le strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici garantiscono una altezza minima da terra dei pannelli di 2,10 m, sarà possibile svolgere attività agricola anche al di sotto dei moduli fotovoltaici.



Per la realizzazione delle opere verranno effettuati limitati movimenti terra per il livellamento del terreno.

L'area di cantiere interesserà l'intera area oggetto di intervento, con delimitazione di aree di stoccaggio materiali di circa 500 mq.

Si provvederà, altresì, alla sistemazione della pista di accesso ai fondi per mezzi agricoli e di lavoro con stesura e predisposizione di due strati di materiale sopra il fondo naturale preventivamente bonificato dall'accumulo di materiale instabile: uno strato di fondazione, costituito da materiale grossolano e uno strato superficiale con funzione di manto di usura realizzato con misto granulare stabilizzato calcareo.

Sulle parti del terreno non interessate dall'impianto agricolo verranno piantumate nuove piante arboree e cespugliose autoctone e tipiche della macchia mediterranea.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che *l'impianto fotovoltaico verrà connesso alla Rete di Distribuzione dell'Energia Elettrica tramite cabina prefabbricata BT/MT e secondo le modalità indicate dal Distributore nella soluzione tecnica per la connessione.*

VISTO il Decreto Assessoriale “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole* (Gazzetta Regionale 01/06/2006 n.27) del 17/05/2006” che all'art.2 definisce impianti “retrofit” gli impianti installati su strutture facilmente rimovibili, anche ricadenti in zone classificate verde agricolo, che non necessitano di fondazioni e che non modificano in maniera permanente l'assetto morfologico, geologico ed idrogeologico del sito di installazione.

CONSIDERATO che per la tipologia e complessità ed estensione delle opere da realizzare, da quanto riportato negli elaborati esaminati, si prevede una durata dei lavori pari adotto mesi.

RILEVATO dal geoportale SITR ai fine della valutazione del possibile effetto cumulo, che nel comprensorio dell'area di progetto, nel buffer di Km 10 insiste una sola procedura autorizzata per opere non analoghe: CP 222 “*Lavori di ristrutturazione delle sovrastrutture stradali della strada “Vivichiaro” e tratto della strada “Sambuca - S.Giacomo - Bisacquino” del Comune di Sambuca di Sicilia (AG) - AG 34 VI 4*”.

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla consultazione degli elaborati progettuali e dal confronto con la Carta degli Habitat del Piano di Gestione “Monti Sicani” si evince che il comprensorio di progetto non presenta Habitat naturali, mentre dalla consultazione della Carta degli habitat secondo CORINE biotopes si rileva il codice “82.3 - *Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi*; Inoltre l'area progettuale ricade secondo la classificazione Corine Land Cover in “*Seminativi semplici e colture erbacee estensive codice 21121 Seminativi semplici e colture erbacee estensive*”.

CONSIDERATO che al fine di ottemperare alle disposizioni della Direttiva Habitat in materia di misure di mitigazione, sono quindi state predisposte opportune precauzioni tese ad eliminare eventuali effetti ambientali negativi dovuti alla realizzazione delle opere nel contesto ambientale circostante di seguito riportate: *Il proponente afferma che le lampade esterne all'area dell'impianto saranno a vapori di sodio ad alta pressione (o vapori di alogenuri metallici), con temperatura superficiale inferiore a 60°C, schermate, con illuminazione dall'alto e direzione del fascio verso gli spazi da illuminare e con assoluta*



esclusione di fasci di luce sopra l'orizzontale e si prevedono le seguenti accortezze da rispettare durante le lavorazioni previste: per ridurre l'inquinamento acustico si eviterà sovrapposizione di attrezzature e mezzi; per tutto il periodo della permanenza del cantiere si dovranno ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l'emissione dei rumori, fumi. Sulle parti del terreno non interessate dall'impianto agricolo verranno piantumate nuove piante arboree e cespugliose autoctone e tipiche della macchia mediterranea che in parte rappresentano attrazione dell'avifauna; per tutto il periodo della permanenza del cantiere si dovranno ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l'emissione dei rumori e luci di cantiere.

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che oggetto della presente procedura è il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo Impianto Agrivoltaico di potenza nominale di 495 kWp, ricade interamente nel Comune di Caltabellotta (AG), ad una distanza in linea d'aria di circa 6 km dal centro urbano. I terreni sono censiti al Catasto Terreni del Comune di Caltabellotta al foglio di mappa n.7, particelle nn.3, 49 e 50, occupando una superficie catastale complessiva di circa Ha 03.12.50, all'interno di zona classificata come "Verde Agricolo" del Piano Regolatore Generale del Comune di Caltabellotta.

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alla disponibilità giuridica dei suoli ove verrà realizzato l'impianto, il proponente dovrà depositare idoneo titolo giuridico di disponibilità delle aree e gli elaborati del progetto esecutivo relativamente alle opere di connessione dell'impianto fotovoltaico alla Rete di Distribuzione dell'Energia Elettrica tramite cabina prefabbricata BT/MT.

CONSIDERATO e VALUTATO che ai fini della realizzazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario che il proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento, compreso il parere di idoneità dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura – Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha disciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

CONSIDERATO, che in merito alla coerenza del progetto con quanto previsto nelle Linee guida del MASE in materia di impianti agrivoltaici del 28/06/2022, il Proponente afferma che *al fine di poter attestare che l'impianto rientra nella tipologia definita "agrovoltacico", è necessario che vengano rispettati i Requisiti A, B e D2.*

Nel dettaglio dall'esame dei documenti relativi al progetto definitivo dell'impianto analizzato si rileva:

- Requisito A.1 - Superficie minima per l'attività agricola viene rispettato poiché la superficie agricola risulta pari a circa 20000 mq, corrispondente a circa il 71,3 % della superficie complessivamente disponibile Stot pari a circa 28000 mq;



- Requisito A.2 - Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) viene rispettato poiché la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli fotovoltaici (LAOR) è pari a circa 6500 mq corrispondente al 23, % < 40 % della superficie complessivamente disponibile S tot pari a circa 28000 mq
- Requisito D.2 -Non si ha evidenza nella progettazione definitiva analizzata sulla continuità dell'attività Agricola.

In riferimento al REQUISITO C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra. Infatti, sarà assicurata tra le “file” di pannelli fotovoltaici una distanza di almeno 7 m per il passaggio di mezzi mietitrebbia, con le strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici che garantiscono una altezza minima da terra dei pannelli di 2,10 m, sarà possibile svolgere attività agricola anche al di sotto dei moduli fotovoltaici con i macchinari.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto in analisi rientra tra quanto riportato nell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 190 del 25 novembre 2024 dovrà seguire il regime della procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ovvero *“Il presente articolo, fermo restando quanto indicato all'articolo 3, comma 3, non si applica, in ogni caso, agli interventi ricadenti sui beni oggetto di tutela ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o in aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, o dalle leggi regionali, o all'interno di siti della rete Natura 2000, di cui alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992. Qualora gli interventi elencati all'allegato A insistano sui beni, sulle aree o sui siti di cui al primo periodo, nonché sulle aree sottoposte ad uno dei vincoli di cui all'articolo 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si applica il regime della procedura abilitativa semplificata. Resta ferma l'osservanza della disciplina di tutela ambientale, idrogeologica e sismica, ivi compresa la necessità di acquisire gli atti di assenso, comunque denominati, delle amministrazioni preposte alla gestione del vincolo, in conformità alla legislazione vigente.”*

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade all'interno del sito Natura 2000 ZPS ITA020048 “*Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*”; Esternamente a circa Km 2.3 dal sito natura 2000 ZSC ITA040006 “*Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza*”; Esternamente a circa Km 4 dal sito natura 2000 ZSC ITA020035 “*Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco*” e dal sito ZSC ITA020025 “*Bosco di S. Adriano*”; Esternamente a circa km 4 dalla Riserva Naturale *Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio*.

VISTI il DM 21/12/2015 e il Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

VISTI gli Standard Data Form dei siti Natura 2000 interessati.

VISTO il relativo PIANO DI GESTIONE “*Monti Sicani*”, approvato con D.D.G. n. 346 del 24.06.2010.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi in progetto non rientrano tra le Azioni necessarie alla gestione del sito Natura 2000 .

CONSIDERATO e RILEVATO che analizzando le azioni di progetto, si prevede produzione di materiale di risulta che verrà gestito secondo le norme di legge ed in base alle prescrizioni dei relativi nulla osta da acquisire, al fine di non creare problemi di inquinamento e smaltimento.



VALUTATO che il proponente prevede di realizzare gli interventi progettuali nell'arco di 8 mesi dall'inizio dei lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla consultazione degli elaborati progettuali e dal confronto con la Carta degli Habitat del Piano di Gestione “Monti Sicani” risulta che il comprensorio di progetto non presenta Habitat naturali, mentre dalla consultazione della Carta degli habitat secondo *CORINE biotopes* si rileva il codice “82.3 - Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi; Inoltre l'area progettuale ricade secondo la classificazione *Corine Land Cover* in “Seminativi semplici e colture erbacee estensive” codice 21121.

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'esame degli elaborati progettuali e dal confronto con i visualizzatori cartografici, il comprensorio territoriale in cui ricade il lotto di terreno in esame è destinato principalmente all'attività agricola costituita da estese superfici a seminativi alternate a zone pascolative per il soddisfacimento degli allevamenti zootecnici presenti, oltre a porzioni di terreno con colture arboree costituiti da uliveti e mandorleti in asciutto.

Dal successivo controllo dell'elaborato fotografico caricato sul portale, si evince che il lotto di terreno in progetto ha una giacitura quasi pianeggiante, e risulta utilizzato esclusivamente a seminativo con essenze foraggere e di conseguenza non sono previsti espianti di colture arboree di nessun tipo.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area di progetto è classificata con Valore Ecologico Medio, a Sensibilità Ecologica Media, a Pressione Antropica Media, a Fragilità Ambientale Media.

VALUTATO che il Proponente riporta che le opere avranno incidenza sulla flora “non significativa”: *Nelle Aree di interesse non sono presenti essenze vegetali di particolare pregio, se non un Eucalipto da alto fusto sito in zona perimetrale non interessata da opere. Nell'ambito delle lavorazioni previste in progetto l'incidenza sulle specie di flora di interesse comunitario risulta inesistente per la tipologia di interventi previsti. E inoltre: L'incremento delle emissioni sonore e luminose e della presenza umana invasiva saranno limitate alla sola fase di cantiere e sono per la tipologia di lavoro ININFLUENTI sull'habitat e sulla biodiversità. Non sono previste modificazioni della morfologia originaria del terreno dei luoghi. L'impianto Agrivoltaico non comporterà impatti negativi sull'habitat esistente, consentendo lo svolgimento delle attività agricole.*

VALUTATO che il Proponente riporta che le opere avranno incidenza sulla fauna “non significativa”: *Sia durante la fase di cantiere che durante lo svolgimento delle lavorazioni, come già ampiamente descritto, il progetto non può causare collisioni con specie dotate di una certa mobilità (rettili) o disturbo sonoro nella fase riproduttiva. Con riferimento agli indicatori di cui sopra si può dedurre che l'impianto Agrivoltaico non determinerà impatti negativi sulle specie faunistiche e floreali esistenti.*

VALUTATO che il Proponente riporta che le opere avranno incidenza sull'integrità del sito “non significativa”: *L'intervento in oggetto non risulta in contrasto con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario della zona ZPS presente. Lo stato ambientale del contesto naturalistico presenta un buon grado di conservazione pur risultando modificato per la pressione esercitata da diverse attività antropiche presenti e passate. L'opera in progetto, in considerazione della sua localizzazione e in generale dell'entità dei suoi interventi, non modifica gli aspetti strutturali del sito né può incidere, direttamente o indirettamente, su specie e comunità che caratterizzano o che comunque rivestono un certo interesse per il sito.*



VALUTATO che il Proponente ha previsto le seguenti misure di mitigazione: *durante le fasi di cantiere e vita utile dell'opera saranno osservate delle misure di mitigazione dei possibili impatti. Le misure di mitigazione previste sono riferite a ciascun fattore di alterazione e ne evidenziano l'efficacia in termini qualitativi e quantitativi. Per ridurre l'inquinamento acustico si eviterà sovrapposizione di attrezzature e mezzi. Sulle parti del terreno non interessate dall'impianto agricolo verranno piantumate nuove piante arboree e cespugliose autoctone e tipiche della macchia mediterranea che in parte rappresentano attrazione dell'avifauna; per tutto il periodo della permanenza del cantiere si dovranno ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l'emissione dei rumori e luci di cantiere; le lampade esterne saranno a vapori di sodio ad alta pressione (o vapori di alogenuri metallici), con temperatura superficiale inferiore a 60°C, schermate, con illuminazione dall'alto e direzione del fascio verso gli spazi da illuminare e con assoluta esclusione di fasci di luce sopra l'orizzontale.*

VALUTATO complessivamente che le informazioni riportate nello Studio d'incidenza, si ritengono sufficienti ad escludere ragionevolmente possibili interferenze negative significative con habitat naturali e specie di interesse comunitario tutelate dalla rete NATURA 2000.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che sulla base della documentazione prodotta si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico e che quindi sul progetto in analisi è possibile valutare che non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ope legis*.

In considerazione di ciò, con le informazioni riportate negli elaborati progettuali valutati, si possono escludere interferenze dirette con gli habitat di Interesse Comunitario tutelate dalla Rete Natura 2000 ed interessati agli interventi.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

per quanto sopra considerato e valutato,

ESPRIME

parere POSITIVO alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), Livello II “Appropriata”, art. 5 del D.P.R. 357/97 e D.A. 14 Febbraio 2022, n. 36 e s.m.i. Allegato 1, per la realizzazione “di un impianto agrivoltaico della potenza nominale di 495 KWP nel Comune di Caltabellotta (AG)” con le seguenti **prescrizioni ambientali:**

1. In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento e relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:
 - a) Fascicolo aziendale del conduttore azienda agricola/contratti tra il Proponente ed eventuali aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto;



b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;

c) a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, fascicolo aziendale Agea, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

2. I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l'avifauna.

3. I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo dovranno essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal D.P.R. 120 del 13/06/2017. Non dovrà essere utilizzato terreno esterno alla perimetrazione di impianto come deposito, anche se temporaneo.

4. Durante le fasi di scavo e/o movimentazione terre dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (come es. la costante bagnatura delle piste, la copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc) e di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione. Si dovrà provvedere a minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel cantiere e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti; Dovrà essere aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare “per tempo” gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto e opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; Al fine di arrecare il minor disturbo possibile all'avifauna stanziale e migratoria, il proponente, nelle aree di progetto, dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso (anche con sistemi a LED); dovranno essere evitati gli interventi crepuscolari e/o notturni per ridurre gli impatti sulla fauna/avifauna tutelata, come suggerito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”.

5. Per tutti gli impianti a verde previsti:

- Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza in loco.
- la fascia perimetrale di mitigazione dovrà essere realizzata con specie arboree tipiche del contesto pedoclimatico, di dimensioni minime 150 cm. e di anni 3 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere



previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante per una larghezza minima di 10 mt (su tutti i lati).

- c. Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;
- d. Per la tutela della componente avifaunistica dovranno essere impiegate anche specie che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione (tipo biancospino, prugnolo, perastro, olivastro, terebinto, alaterno, corbezzolo ecc.);
- e. Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto.

6. Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento. L'intervento di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici, prediligendo coltivazioni secondo metodo biologico. È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli e sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.
7. Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
8. Dovrà essere attuato il ripristino ambientale a verde di tutta l'area in fase post intervento, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti.
9. Si dovranno collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.04.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	ARCURI	Emilio	PRESENTE
2.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BENTIVEGNA	Pasquale	ASSENTE
5.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
6.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
7.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
8.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
9.	CILONA	Renato	PRESENTE
10.	CORRADI	Alessandro	ASSENTE
11.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
12.	D'URSO	Alessio	ASSENTE
13.	Dieli	Tiziana	ASSENTE
14.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
24.	MELI	MATTEO	PRESENTE
25.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
26.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
27.	MISTRETTA	Angelo	PRESENTE
28.	MODICA	Dario	ASSENTE
29.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
30.	ORIFICI	Michele	PRESENTE - ENTRA 11:48
31.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
32.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
33.	PANTALENA	Alfonso	PRESENTE - ESCE 13:57
34.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
35.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
36.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
37.	PUNTARELLO	Giovanni	ASSENTE
38.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
39.	RANNO	Maurizio	ASSENTE
40.	RONSISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
42.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
43.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
44.	SAVERINO	Arcangela Maria	ASSENTE
45.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
47.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE
48.	SPINELLO	DANIELE	ASSENTE
49.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
50.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L.r. n. 9/2015, art.91]

51.	VERSACI	Benedetto	ASSENTE
52.	VILLA	Daniele	PRESENTE - ESCE 13:50
53.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
54.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.04.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao